



## **Cyber Community** *Friends and Sons of Monforte San Giorgio*

### **Strategie di medio lungo termine per lo sviluppo di Monforte**

Carissimi amici,

credo nel turismo, ma credo anche, in momenti di crisi come quelli attuali, che la strategia di medio-lungo termine di sviluppo di un paese debba prevedere azioni diversificate e coerenti. Ben venga, dunque, la proposta di Guglielmo, soprattutto perché mi sembra intelligentemente mirata all'acquisizione di "residenze stanziali" o, comunque, a fidelizzare i frequentatori di Monforte.

Tuttavia credo si debba anche considerare a quale fascia di possibili interessati mirare: un turismo di fascia alta? per famiglie? di pensionati? di giovani? di naturalisti? di amanti dell'Arte? o un po' di tutto questo? Ecco, se, all'inizio, si mirasse alla specializzazione, credo che avremmo maggiori opportunità di veder poi crescere complessivamente tutto il Paese, atteso che è molto difficile acquisire, in breve tempo, le capacità per competere a tutto campo con chi sul "mercato" è da più tempo.

In secondo luogo, tuttavia, si potrebbe stimolare il Comune ad adottare politiche tendenti a favorire l'insediamento a Monforte di giovani coppie di monfortesi e di non monfortesi che acquistino e ristrutturino abitazioni abbandonate del centro del Paese. Ma anche i più anziani, i pensionati, potrebbero essere stimolati a comprare e ristrutturare case abbandonate di Monforte. Unico vincolo quello di non rivendere gli immobili e di stabilirvi effettivamente la residenza per un certo numero di anni. Il miglioramento dei trasporti da e per il Paese sarebbe una conseguenza (ed anche una premessa) quasi logica ed anche economicamente inevitabile di tale processo, con conseguente innalzamento della qualità della vita per tutti i suoi abitanti.

Ma ancora, si potrebbe tentare di favorire anche lo stabilimento di buone comunità di immigrati, curando in particolare gli aspetti critici dell'integrazione e, soprattutto, quelli dei servizi offerti. Probabilmente in questo modo si riuscirebbe ad evitare, in epoca di tagli, la chiusura totale o anche solo parziale delle scuole del Centro. Non dimentichiamoci, poi, che gli immigrati, in un sano rapporto di comunità che privilegi i valori della tolleranza e della fratellanza universale, non solo sono una fonte di prosperità economica, ma contribuiscono positivamente all'arricchimento culturale ed all'evoluzione sociale.

Farei, poi, una scelta fortemente culturale. So, che in questo senso rischio di attirarmi le critiche di una parte dei lettori, ma credo che si debba puntare, nel corso dell'anno, a spendere più oculatamente i fondi pubblici destinati ai vari festeggiamenti, concentrando le attenzioni (e le risorse) su due o tre eventi al massimo che, senza compromessi, mirino a far crescere qualitativamente l'immagine del Paese.

Ecco, nella speranza di non aver tediato nessuno e senza tantomeno avere la pretesa di imporre una "verità rivelata", pongo alla vostra attenzione queste mie riflessioni il cui sviluppo, me ne rendo conto, pretende capacità e vaglio ben più qualificati di quelli che io posso offrire.

Cordialmente.

**Giovanni Aliquò**